

COSÌ L'HI TECH FA MURO

di **CRISTINA LANTONE**

Analisi e controllo di tutti i movimenti, registrazione dei parametri vitali e possibilità di eseguire esercizi ed exergames per un allenamento funzionale completo. Tutto in una sola parete che rivoluziona, in chiave digitale, lo specchio della palestra, offrendo uno strumento di valutazione importante al personal trainer, al fisioterapista per la definizione della terapia e a chi vuole monitorare nel tempo i progressi raggiunti. Un modo nuovo di vivere e studiare il gesto sportivo



La D-Wall esiste in tre diverse versioni, dalla più completa Elite, con certificazione medica, alla H-sport adatta anche alla riabilitazione, fino alla Health, specifica per lo sport.

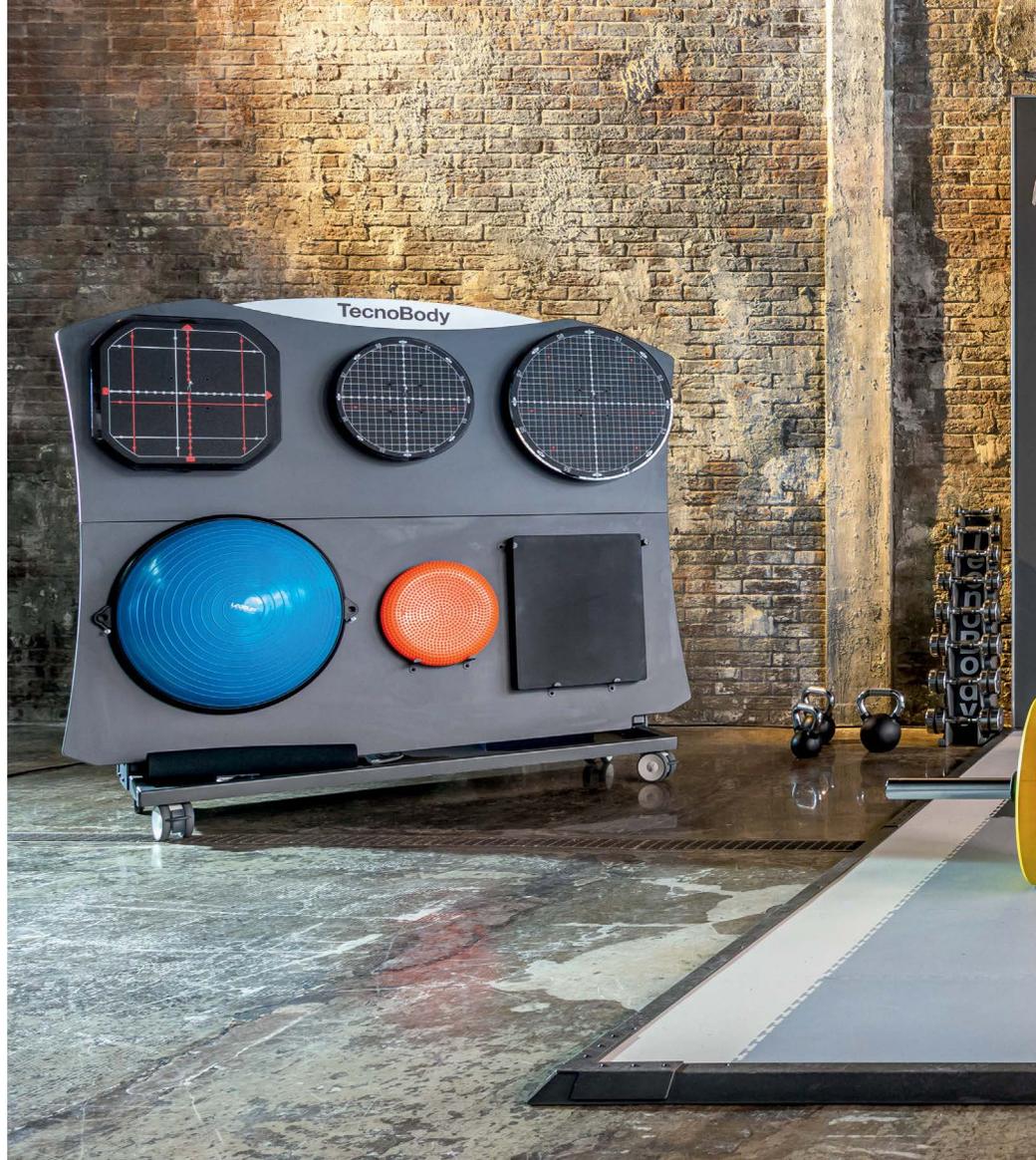


Specchio, specchio delle mie brame, chi è il più forte del reame?». Il quesito di favolistica memoria ha trovato oggi una sua risposta concreta. Ed è anche su misura per chiunque, con bilanciere in mano, si trovi davanti alla D-Wall. Già, perché l'avveniristica parete di TecnoBody è uno specchio digitale interattivo all'avanguardia in grado di analizzare in tempo reale il movimento secondo parametri precisi. «Risale proprio a tre anni fa il lancio del prodotto», spiega Stefano Marcandelli, appassionato di sport fin da giovanissimo che, grazie a un background in scienze motorie e a una carriera di successo nel lancio del giavellotto, ha dato vita all'azienda TecnoBody a soli 26 anni. «L'idea di D-Wall nasce dal voler costruire un

«**GRAZIE ALLA BODY RECOGNITION E ALL'INTERFACCIA GESTURE, L'ATLETA PUÒ AVERE UN RISCONTRO IMMEDIATO SUL MOVIMENTO SVOLTO**»

laboratorio di analisi del movimento, che è il core della nostra gamma di prodotti». Ecco che allora lo specchio, da sempre presente nei centri di fisioterapia e palestre, qui viene rivisitato in chiave digitale, per consentire di eseguire centinaia di esercizi e di programmi pronti all'uso, specifici per la postura, l'allenamento funzionale, l'equilibrio e la forza, ma sempre attraverso una perfetta integrazione di valutazione e allenamento. «Tutto il nostro lavoro e i nostri progetti si muovono, infatti, lungo tre asset: digitalizzazione, costanza dell'analisi del movimento e centralità del lavoro del professionista o personal trainer».

Il cuore del sistema? La telecamera 3D posta frontalmente: grazie alla body recognition e all'interfaccia gesture, l'atleta può avere un riscontro immediato sul movimento svolto. La tecnologia ad alta



MOVIMENTO ALLO SPECCHIO

LA TELECAMERA

La telecamera 3D posta frontalmente è basata su una tecnologia ad alta risoluzione a raggi infrarossi, che ricostruisce il soggetto in modalità tridimensionale e in tempo reale.

VIRTUAL REALITY

Lo specchio, presente nelle palestre e nei centri di fisioterapia, viene reinterpretato in chiave digitale. Con la virtual reality offre un biofeedback immediato.

risoluzione dotata di raggi infrarossi è in grado di ricostruire con modalità tridimensionale il soggetto, per un riscontro immediato. L'accuratezza dell'analisi corporea rende la D-Wall adatta sia per l'approccio fisioterapico post operatorio, post infortunio o rehab, sia per lo sport, in quanto consente di approfondire forza e debolezza dell'atleta. «L'imprinting iniziale è stato medicale: il suo software contiene test innu-

merevoli di training con validità scientifica», spiega Marcandelli. «Negli anni ci sono state evoluzioni dello specchio digitale che oggi esiste in tre versioni: Elite, che è un prodotto completo e adatto anche alle strutture ospedaliere; H-Sport, sempre con certificazione medica e un software leggermente depauperato delle sezioni che a un personal trainer possono non servire (terapia occupazionale) e poi Health, sen-



ACCESSORI INTEGRATI

La D-Wall con tutto il kit di accessori integrati, fra cui bilancieri e kettlebell, costituisce una palestra completa in soli cinque metri quadrati.

za certificazione medica e dalla natura più smart, specifica per lo sport». Ma le innovazioni non si sono fermate qui. Con il tempo la D-Wall ha assunto anche maggiore flessibilità di configurazione, «offrendo, per esempio, la possibilità di usare o meno la pedana di forza che ha un suo ingombro. In pratica, con tutti gli accessori smart connessi, lo specchio digitale diventa una palestra completa in soli 5 mq».



Stefano Marcandelli ha fondato l'azienda TecnoBody, lanciando le pedane per lo studio e l'analisi quali-quantitativa del gesto. Tre anni fa, è nato lo specchio digitale D-Wall, fra i prodotti di punta dell'azienda. Nel futuro? L'analisi del passo sportivo, con un treadmill hi-tech.





PARAMETRI CARDIO

Grazie alla possibilità di associazione con Polar Software Package si ha la possibilità di registrare in ogni momento i parametri cardio e di impostare limiti al training.

PEDANA DI FORZA

Si può scegliere di implementare il sistema con la pedana di forza con stabilometria o scegliere di installare solo il modulo parete con funzionalità dedicate ai test sportivi.

LA VALUTAZIONE AL CENTRO

L'analisi quali-quantitativa del movimento è, per TecnoBody, una mission che si è concretizzata anche nell'apertura dei centri Move Different. Il primo, nato ad Aosta, in collaborazione con figure operanti nella riabilitazione e nello sport, offre la possibilità per gli atleti di un'esperienza immersiva di benessere a 360 gradi, con la verifica oggettiva dello stato di salute, abilità e deficit motori prima di un percorso di cura o riabilitazione. La specializzazione nella valutazione del gesto atletico ha portato l'azienda a diventare anche Performance Partner dell'Atalanta Bergamasca Calcio per la stagione corrente e per le prossime due. All'interno del Centro Sportivo Bortolotti di Zingonia (Bg) è attivo il laboratorio in cui testare i giocatori della Prima Squadra e di tutti i settori giovanili con i sistemi TecnoBody.

© Riproduzione riservata

Ricerca, innovazione e approccio olistico sono alla base di tutta la progettualità di TecnoBody che, tra i suoi prodotti, vanta macchine ad alta tecnologia non solo nell'ambito delle pedane (con la linea ProKin) che consentono un allenamento con valutazione propriocettiva e controllo completo dei gesti, ma anche i treadmill come il Walker View 3.0 con sistema Scx (sistema adattivo che libera l'utente dall'uso dei marker indossabili). «Si tratta di un tapis-roulant con forte componente tecnologica, dotato di specchio digitale che consente l'analisi di parametri, come simmetria del passo e carico durante la corsa e, in più, la possibilità

di abbinare il sistema Sgravio, che permette di alleggerire fino al 70-80% il peso del paziente, per lavorare come se si fosse in acqua», continua l'imprenditore. Di recente si è aggiunta anche l'app che permette sia all'operatore che all'utente di avere a portata di mano tutti i parametri registrati, più la libreria con 800 esercizi che possono anche essere svolti in autonomia da casa, su consiglio del terapista. L'ultima novità? «Il cloud che completerà l'integrazione dei sistemi stessi e la possibilità di creare un ponte tra operatore e utente, che potrà essere seguito, in ogni momento, come se fosse in palestra».

© Riproduzione riservata



IL SISTEMA SGRAVIO PERMETTE DI ALLEGGERIRE FINO AL 70-80% IL PESO DELL'UTENTE, PER LAVORARE COME SE SI FOSSE IN ACQUA